

Alla Provincia di Oristano
Settore Ambiente e Attività Produttive
Ufficio Gestione Faunistica
PEC: provincia.oristano@cert.legalmail.it

e, per conoscenza:

Al Servizio Territoriale dell'Ispettorato
Ripartimentale C.F.V.A. di Oristano
cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it
mtpinna@gmail.com

Oggetto: Protocollo sanitario operativo per l'attuazione del piano di controllo della cornacchia grigia (Corvus Corone Cornix) in Sardegna. 2025-2027- Annualità 2025.

In riferimento al Piano di cui all'oggetto, viene di seguito definito il Protocollo sanitario operativo comprendente le indicazioni alle quali i proprietari/conduttori dei fondi e i coadiutori individuati dalla Provincia, dovranno attenersi per il conferimento delle cornacchie catturate e abbattute, per il conferimento di eventuali uccelli selvatici rinvenuti morti nonché per lo smaltimento delle carcasse animali ritenute non conferibili alla ASL.

- Le attività di sorveglianza nel territorio provinciale di Oristano prevedono la cattura, l'abbattimento e la consegna al Servizio Sanità Animale della ASL di almeno 100 esemplari di cornacchia grigia.
- La consegna al Servizio Sanità Animale della ASL dei suddetti 100 esemplari di cornacchia abbattuti deve essere eseguita in maniera quanto più possibile costantemente nell'arco di tempo da marzo a novembre (il piano della Regione prevede che *"il campionamento deve essere eseguito ogni due settimane, secondo un calendario predefinito"*).
- Si raccomanda di effettuare le attività di campionamento delle cornacchie nel maggior numero possibile di territori comunali ovvero non concentrare i prelievi di cornacchie in pochi Comuni (l'intero territorio provinciale è infatti considerato ad Alto Rischio per West Nile).
- Per ogni cornacchia abbattuta deve essere compilata la Scheda W02 di accompagnamento nella quale occorre indicare anche le coordinate geografiche della località di ritrovamento/cattura.
- Anche eventuali uccelli selvatici trovati morti possono essere recuperati e consegnati, durante tutto l'anno; al Servizio Sanità Animale della ASL accompagnati dalla Scheda W02 debitamente compilata riportata in allegato.

- Il conferimento degli animali dovrà avvenire presso le diverse sedi degli Uffici veterinari, all'interno di una doppia busta di plastica (si allega l'elenco degli Uffici veterinari e i recapiti telefonici).
- Le carcasse delle cornacchie abbattute, non conferibili al Servizio veterinario della ASL per superamento della quota numerica prevista, possono essere smaltite mediante sotterramento in loco (fatti salvi differenti accordi con la Provincia per lo smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/2009).
- È fatto assoluto divieto di abbandonare sul piano di campagna o di smaltire in altri modi gli uccelli abbattuti.
- Eventuali e temporanei siti di stoccaggio (congelatori, etc.) dovranno essere preventivamente concordati tra Provincia e ASL.
- In caso di sotterramento in loco delle cornacchie abbattute, occorre rispettare le seguenti regole e prescrizioni:
 - i siti prescelti per l'infossamento delle carcasse animali devono essere segnalati mediante indicazione della località e delle relative coordinate geografiche, al fine di consentire eventuali controlli finalizzati a prevenire e gestire i rischi per la salute pubblica, per gli animali circostanti e per l'ambiente;
 - gli animali devono essere sotterrati in modo che gli animali carnivori o onnivori non possano accedervi e in modo tale da evitare o ridurre al minimo i rischi per la salute pubblica, per la salute degli animali circostanti e per l'ambiente (per l'acqua, l'aria, il terreno, la vegetazione), possibilmente lontano dalla visione pubblica;
 - le fosse, al fine di evitare contaminazione delle falde d'acqua, devono essere realizzate lontano da pozzi, sorgenti e falde acquifere, corpi idrici superficiali (se possibile, ad almeno 200 metri); nella scelta dell'area si deve tener conto anche della pendenza del luogo e dei fenomeni di erosione, della direzione dei venti e se possibile, del livello della falda idrica, della presenza di eventuali cavi sotterranei, condutture varie, fosse settiche;
 - la fossa deve essere sufficientemente profonda in maniera tale da garantire che le carcasse animali possano essere ricoperte con uno strato di terra dello spessore minimo di 50 cm o superiore in caso di numerosi esemplari interrati nella medesima fossa (se il terreno è eccessivamente argilloso la terra deve essere mescolata con sabbia per favorire l'aerazione);
 - le carcasse degli animali devono essere possibilmente disposte in monostrato o, in subordine, in strati quanto più sottili possibile tra loro alternati da terra;
 - per accelerare i fenomeni di decomposizione sarebbe opportuno aggiungere, nel fondo della fossa e sopra le carcasse, uno strato di 20 – 40 cm di paglia o letame;
 - il fondo della fossa e le pareti andranno cosparsi con calce viva;

- La fossa dovrà essere successivamente riempita di terra sopra le carcasse animali avendo cura di non pressarla in modo eccessivo in quanto, con i successivi fenomeni di decomposizione, la produzione di gas potrebbe favorire la formazione di spaccature con possibile fuoriuscita di materiale.

Allegati:

- Scheda W02 sorveglianza su uccelli stanziali
- Elenco Uffici veterinari e recapiti telefonici

Il Direttore f.f. della Struttura Complessa
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni
Zootecniche
Dott. Giuseppe Sedda

Il Direttore della Struttura Complessa
Sanità Animale – Oristano
Dott. Enrico Vacca